

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	DISCIPLINA: PIANOFORTE - CLASSE 1^	
	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI MINIMI
<p><i>In relazione agli obiettivi minimi e agli obiettivi di apprendimento previsti per il primo anno di pianoforte della scuola media, l'alunno:</i></p> <p>1) comprende i segni musicali relativi ad altezza, durata, volume, timbro dei suoni, i segni dinamici e agogici e la diteggiatura;</p> <p>2) individua sezioni o episodi musicali all'interno di un brano, al fine di facilitarsene l'apprendimento;</p> <p>3) riconosce e riproduce, sia solfeggiandole sia suonandole allo strumento, determinate figurazioni ritmiche;</p> <p>4) legge esercizi e brani musicali, a mani separate e a mani unite, riproducendo correttamente semplici elementi melodici e/o accordali;</p> <p>5) è in grado di riprodurre con il proprio strumento, dopo averle adeguatamente studiate, partiture di un livello specifico di difficoltà;</p> <p>6) interagisce musicalmente con altri studenti del medesimo strumento e degli altri strumenti in contesti noti;</p> <p>7) può consolidare la tecnica di base e la postura acquisite, affrontando lo studio di nuovi brani musicali di difficoltà crescente;</p> <p>8) In casi eccezionali, a seconda del talento e predisposizione musicale personale, compone brevi brani musicali, ispirandosi alla letteratura strumentale studiata.</p>	<p><b>Ascolto (comprensione orale/acustica)</b></p> <p>1) Comprendere le caratteristiche principali di un brano musicale.</p> <p>2) Individuare, in orchestra, le differenze tra la propria parte e quella dei compagni.</p> <p>3) Analizzare l'andamento del brano musicale in relazione anche agli altri componenti dell'ensemble.</p> <p>4) Mantenere la propria indipendenza durante l'esecuzione e allo stesso tempo ascoltare gli altri strumenti.</p> <p><b>Esecuzione (produzione e interazione pratica)</b></p> <p>1) Interagire, in orchestra, con gli altri strumenti creando un ensemble musicale variegato.</p> <p>2) Eseguire esercizi che consolidino le tecniche apprese: sviluppo delle articolazioni, dinamiche, ecc.</p> <p>3) Migliorare le proprie qualità timbriche ascoltando il Maestro e cercando di riprodurre la medesima qualità di suono.</p> <p><b>Lettura (comprensione scritta)</b></p> <p>1) Altezze in chiave di violino e di basso: individuare sulla tastiera i suoni in tessitura centrale.</p> <p>2) Le durate delle note:  e rispettive pause.</p> <p>3) Esercizi di lettura delle note: solfeggio ritmico, solfeggio parlato, solfeggio cantato.</p> <p><b>Scrittura (produzione scritta)</b></p> <p>1) Dettato ritmico.</p> <p>2) Dettato melodico.</p> <p><b>Riflessione sulla musica e sull'apprendimento</b></p> <p>1) Conoscere la struttura e meccanica dello strumento.</p> <p>2) Le caratteristiche del suono.</p> <p>3) La grafica musicale come rappresentazione delle caratteristiche del suono.</p> <p>4) Ricercare brani musicali di proprio interesse e che stimolino l'apprendimento.</p> <p>5) Confrontare le proprie abilità strumentali con quelle degli altri.</p> <p>6) Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.</p>	<p>1) Impostazione al pianoforte: corpo, braccia, polso, mani, dita. Saper assumere una postura corretta ed adeguata.</p> <p>2) Conoscenza del peso: esercizi per la consapevolezza del peso delle braccia. Cadute.</p> <p>3) Esecuzione del "portato". Beyer, <i>La scuola preparatoria al pianoforte</i>: esercizi dal n. 1 al n. 40.</p> <p>4) Esecuzione del <i>piano</i> e del <i>forte</i>: uso consapevole e controllato del peso nelle cadute finalizzata alla variazione del volume.</p> <p>5) Impostazione di un corretto metodo di studio, in relazione alle frasi musicali e alla difficoltà specifica dei singoli passi.</p> <p>6) Esercizi per sviluppare l'articolazione della dita (Pozzoli, <i>La tecnica giornaliera</i>, vol. I)</p> <p>7) Primo approccio all'analisi della struttura musicale della letteratura proposta.</p> <p>8) Brani sulle cinque dita: Aaron, Bartok (<i>Microkosmos</i>), Cagnacci, Czerny, Duvernoy, ecc.</p> <p>9) Brani orchestrali opportunamente arrangiati per la mano in posizione ferma.</p>

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	DISCIPLINA: PIANOFORTE - CLASSE 2^	
	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI MINIMI
<p><i>In relazione agli obiettivi minimi e agli obiettivi di apprendimento previsti per il secondo anno di pianoforte della scuola media, l'alunno:</i></p> <p>1) comprende i segni musicali relativi ad altezza, durata, volume, timbro dei suoni, i segni dinamici e agogici e la diteggiatura;      2) individua sezioni o episodi musicali all'interno di un brano, al fine di facilitarsene l'apprendimento;      3) riconosce e riproduce, sia solfeggiandole sia suonandole allo strumento, determinate figurazioni ritmiche;      4) legge esercizi e brani musicali, a mani separate e a mani unite, riproducendo correttamente semplici elementi melodici e/o accordali;      5) è in grado di riprodurre con il proprio strumento, dopo averle adeguatamente studiate, partiture di un livello specifico di difficoltà;      6) interagisce musicalmente con altri studenti del medesimo strumento e degli altri strumenti in contesti noti;      7) può consolidare la tecnica di base e la postura acquisite, affrontando lo studio di nuovi brani musicali di difficoltà crescente;      8) In casi eccezionali, a seconda del talento e predisposizione musicale personale, compone brevi brani musicali, ispirandosi alla letteratura strumentale studiata.</p>	<p><b>Ascolto (comprensione orale/acustica)</b></p> <p>1) Comprendere le caratteristiche principali di un brano musicale.      2) Individuare, in orchestra, le differenze tra la propria parte e quella dei compagni.      3) Analizzare l'andamento del brano musicale in relazione anche agli altri componenti dell'ensemble.      4) Mantenere la propria indipendenza durante l'esecuzione e allo stesso tempo ascoltare gli altri strumenti.</p> <p><b>Esecuzione (produzione e interazione pratica)</b></p> <p>1) Interagire, in orchestra, con gli altri strumenti creando un ensemble musicale variegato.      2) Eseguire esercizi che consolidino le tecniche apprese: sviluppo delle articolazioni, dinamiche, ecc.      3) Migliorare le proprie qualità timbriche ascoltando il Maestro e cercando di riprodurre la medesima qualità di suono.</p> <p><b>Lettura (comprensione scritta)</b></p> <p>1) Altezze in chiave di violino e chiave di basso: tessiture acute e gravi: individuare sulla tastiera i suoni corrispondenti ai segni.      2) Introduzione dei valori più brevi (♩♩♩♩) e rispettive pause.      3) Esercizi di lettura delle note: solfeggio ritmico, solfeggio parlato, solfeggio cantato.</p> <p><b>Scrittura (produzione scritta)</b></p> <p>1) Dettato ritmico.      2) Dettato melodico.</p> <p><b>Riflessione sulla musica e sull'apprendimento</b></p> <p>1) Analisi della struttura musicale della letteratura proposta.      2) Riflessione sul metodo di studio applicato alle specifiche della letteratura proposta.      3) Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.      4) Ricercare brani musicali di proprio interesse e che stimolino l'apprendimento.      5) Confrontare le proprie abilità strumentali con quelle degli altri.</p>	<p>1) Impostazione al pianoforte: corpo, braccia, polso, mani, dita.      2) Saper muovere in modo coordinato entrambe le mani.      3) "Portato" e "legato" in combinazione.      4) Saper fraseggiare adeguatamente, rispetto al testo scritto.      5) Note simultanee. Accordi.      6) Le scale maggiori (almeno fino a due alterazioni in chiave): esecuzione, prima "portato" e poi "legato".      7) Spostamento della mano sulla tastiera: Beyer, <i>La scuola preparatoria al pianoforte</i>: esercizi dal 45 al 101.      8) Brani su due-tre posizioni e, progressivamente, più complessi.      9) Czerny, <i>Studi</i>.      10) Duvernoy, <i>Studi</i>.      11) Bach, <i>23 Pezzi facili</i>.      12) Schumann, <i>Album per la gioventù</i>.      13) B. Bartòk, <i>For children</i>      14) Kabalewski, <i>Raccolte per l'infanzia</i>.</p>

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	DISCIPLINA: PIANOFORTE - CLASSE 3^	
	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI MINIMI
<p><i>In relazione agli obiettivi minimi e agli obiettivi di apprendimento previsti per il terzo anno di pianoforte della scuola media, l'alunno:</i></p> <p>1) comprende i segni musicali relativi ad altezza, durata, volume, timbro dei suoni, i segni dinamici e agogici e la diteggiatura;      2) individua sezioni o episodi musicali all'interno di un brano, al fine di facilitarsene l'apprendimento;      3) riconosce e riproduce, sia solfeggiandole sia suonandole allo strumento, determinate figurazioni ritmiche;      4) legge esercizi e brani musicali, a mani separate e a mani unite, riproducendo correttamente semplici elementi melodici e/o accordali;      5) è in grado di riprodurre con il proprio strumento, dopo averle adeguatamente studiate, partiture di un livello specifico di difficoltà;      6) interagisce musicalmente con altri studenti del medesimo strumento e degli altri strumenti in contesti noti;      7) può consolidare la tecnica di base e la postura acquisite, affrontando lo studio di nuovi brani musicali di difficoltà crescente;      8) In casi eccezionali, a seconda del talento e predisposizione musicale personale, compone brevi brani musicali, ispirandosi alla letteratura strumentale studiata.</p>	<p><b>Ascolto (comprensione orale/acustica)</b></p> <p>1) Comprendere le caratteristiche principali di un brano musicale.      2) Individuare, in orchestra, le differenze tra la propria parte e quella dei compagni.      3) Analizzare l'andamento del brano musicale in relazione anche agli altri componenti dell'ensemble.      4) Mantenere la propria indipendenza durante l'esecuzione e allo stesso tempo ascoltare gli altri strumenti.</p> <p><b>Esecuzione (produzione e interazione pratica)</b></p> <p>1) Interagire, in orchestra, con gli altri strumenti creando un ensemble musicale variegato.      2) Eseguire esercizi che consolidino le tecniche apprese: sviluppo delle articolazioni, dinamiche, ecc.      3) Migliorare le proprie qualità timbriche ascoltando il Maestro e cercando di riprodurre la medesima qualità di suono.</p> <p><b>Lettura (comprensione scritta)</b></p> <p>1) Altezze in chiave di violino e di basso: individuare tutti i suoni della tastiera in corrispondenza ai segni.      2) Introduzione ed esecuzione di figure ritmiche complesse:        3) Esercizi di lettura delle note: solfeggio ritmico, solfeggio parlato, solfeggio cantato.</p> <p><b>Scrittura (produzione scritta)</b></p> <p>1) Dettato ritmico.      2) Dettato melodico.</p> <p><b>Riflessione sulla musica e sull'apprendimento</b></p> <p>1) Analisi approfondita della struttura musicale della letteratura proposta.      2) Riflessione sul metodo di studio applicato alle specifiche della letteratura proposta.      3) Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.      4) Ricercare brani musicali di proprio interesse e che stimolino l'apprendimento.      5) Confrontare le proprie abilità strumentali con quelle degli altri.</p>	<p>1) Impostazione al pianoforte: corpo, braccia, polso, mani, dita. Saper muovere in modo coordinato entrambe le mani.      2) "Portato" "legato" e "staccato" in combinazione. Saper usare le articolazioni base previste dalla tecnica pianistica (portato, legato, staccato).      3) Saper fraseggiare in modo adeguato rispetto al testo scritto.      4) Scale minori (almeno fino a due alterazioni in chiave)      5) Arpeggi.      6) Hanon, <i>Il pianista virtuoso</i>.      7) Czerny, <i>Studi</i> op. 299 e raccolte similari.      8) Bach, <i>Preludi</i> e <i>Invenzioni</i> a due voci      9) Mozart, <i>Fantasia</i> in re minore K. 397; <i>Sonatine</i> e <i>Variazioni</i>      10) Clementi, <i>Sonatine</i>.      11) L. v. Beethoven, <i>Sonatine</i>.      12) F. Schubert, <i>Ländler</i> e <i>Valzer</i>      13) F. Chopin, <i>Valzer</i> op. post, <i>Polacche</i> giovanili in sol min e Sib. maggiore      14) R. Schumann, <i>Album per la gioventù</i>.      15) C. Debussy, <i>Children corner</i>.      16) B. Bartòk, <i>For children</i>.      17) J. Garscia, <i>Raccolta per l'infanzia</i>.</p>